

**63.** *Il tempietto di S. Maria in Valle di Cividale del Friuli* del can. LORENZO d'ORLANDI. (Nozze Valentinis-d'Orlandi) — Udine, tip. Seitz, 1864; in 8° di pag. 23. (B. C. U.)

Già stampata in Udine (Vendrame, 1858) in appendice alla Guida di Cividale e prima (Udine, Vendrame, 1839), questa descrizione ricorda i pregi singolarissimi del tempietto, chiuso nel recinto del monastero maggiore. Esso, fondato dalla regina Piltrude, moglie o figlia che fosse di Pietro XIV duca di Forogiulio, era fin dal 762 consacrato al culto cristiano. Sulle poche vestigie romane s'innestano le molto longobarde, che fanno di questo tempio uno dei più rari monumenti di quel popolo che ne ebbe pochissimi. Nel 1859 fu ristaurata quella preziosa reliquia architettonica.

**64.** ZAKRAJSĚK FRANCESCO — *Goriški letnik za čitatelje vsacega stanù.* Prvi Tecāj — za leto, Gorizia, ed. Sochar, tip. Seitz, 1864; in 8°. (M. P. G.)

In questa strenna o lunario è compreso, dalla pag. 161 alla pag. 191, un breve sunto storico della contea di Gorizia e Gradisca dai tempi più antichi sino alla morte dell'ultimo conte Leonardo nel 12 aprile 1500. Alle pag. 192 e 193 è aggiunta una tavola genealogica dei conti di Gorizia, da Otvino di Lurn e Pusterthal sino all'estinzione della sua famiglia. La dissertazione è compilata senza molta critica e non presenta alcunchè di nuovo per la storia della contea. Oltre a ciò essendo riuscita brevissima l'autore non cerca che di far emergere i momenti più importanti, i quali d'altronde sono quasi tutti tratti dal *Tentamen* del Coronini ed in parte spogliati da altre opere edite che si riferiscono alla contea. L'opera segue evidentemente una tendenza slavofila, facendo in diversi incontri delle allusioni, non bene ragionate, su fatti, che secondo l'autore varrebbero a dimostrare, che gli Slavi ossia Slavjani, come vengono nominati nel trattato, abbiano preso stanza nella contea in tempi remotissimi e che la loro stirpe siasi già di molto diffusa in questi paesi nell'anno 490 di C., cioè ai tempi di Teodorico. (Blarzino.)

**65.** *Gradisca* di G. F. SCHREINER. (Nell'*Allgemeine Encyklopädie der Wissenschaften und Künste* ecc. von J. S. Ersch und J. G. Gruber, I<sup>a</sup> Sezione, Tomo 77°, pag. 332 e segg.) — Leipzig, tip. Brockhaus, 1864; in 4° di pag. 149 a due colonne. (B. C. T.)